

IL SOCCORSO NEGLI SPAZI CONFINATI





DEFINIZIONI

SPAZI CONFINATI

D. Lgs 81/2008, allegato IV del titolo II “Luoghi di lavoro” punto 3, cisterne, serbatoi, autoclavi, vasche, pozzi, silos, pozzetti e cavedi, ecc..

AMBIENTI SOSPETTI di INQUINAMENTO

D. Lgs 81/2008 articoli 66 e 121, cantieri: pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere con presenza negli scavi di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, in rapporto alla natura geologica del terreno o alla vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas e in generale dove sia possibile un’infiltrazione di sostanze pericolose.

Luoghi diversi dai cantieri: pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale ambienti e recipienti, condutture e caldaie e simili, dove sia possibile il rilascio di gas deleteri.

FORMAZIONE

D.lgs. 81/08 e accordo Stato - Regioni del 21.12.2011, i lavoratori devono essere informati, formati ed addestrati, ai sensi del DPR 177/2011 per le attività che possono svolgersi in ambienti confinati o a rischio inquinamento.

PROCEDURE di LAVORO

Indica l'insieme di norme comportamentali che regolano in modo organico, temporale e spaziale l'attività degli addetti ai lavori. La stesura di tali norme avviene a seguito di un'analisi specifica del luogo di lavoro e dei rischi e pericoli insiti in esso.



INTRODUZIONE

Gli ambienti confinati o a rischio di inquinamento presentano vari rischi intrinseci che ne rendono complesse le metodologie operative ed il soccorso.

Tratteremo di seguito i seguenti punti:

- **Gestione delle emergenze**
- **Tipologie di soccorso**
- **Piano di emergenza**
- **Lavoro in team**
- **Incidenti plurimi**
- **Attrezzature**



Riportiamo un esempio di incidente mortale sul lavoro avvenuto in uno spazio confinato: l'infortunio è avvenuto a Mineo (CT), durante le operazioni di pulizia di una vasca del depuratore. Un operaio entrato nella vasca si è sentito male a causa delle esalazioni: i 5 colleghi presenti, nel tentativo di soccorrerlo, hanno perso la vita a loro volta per asfissia.



L'analisi delle cause di tali incidenti e delle modalità dei soccorsi evidenziano la scarsa consapevolezza del rischio da parte delle persone coinvolte e l'incapacità di mettere in atto appropriate misure di intervento in caso di emergenza.





LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Quando si effettuano operazioni in spazi confinati o sospetti di inquinamento, è fondamentale elaborare adeguate procedure di emergenza e di salvataggio, al fine di evitare infortuni mortali.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di redarre un efficace piano di emergenza, oltre a provvedere alla formazione e addestramento del personale e alla fornitura dei sistemi di protezione necessari per operare in sicurezza.

Il piano di emergenza è indispensabile nel caso in cui tutte le misure di prevenzione non siano sufficienti a prevenire un incidente, e deve essere specifico per l'ambiente di lavoro in cui si opera, considerando gli specifici rischi correlati, senza tralasciare possibili scenari incidentali.

Prima di attuare le procedure di soccorso, è necessario contattare immediatamente i Vigili del Fuoco ed i soccorritori del 118.

Ne consegue che il piano di emergenza deve essere personalizzato, dal momento che i rischi specifici si differenziano in ogni ambiente e per ogni azienda.

Non sempre le misure adottate sono sufficienti per prevenire un incidente sul luogo di lavoro. Possono comunque verificarsi incidenti, anche per esempio dovuti ad un malore di un lavoratore.



TIPOLOGIE DI SOCCORSO

Il soccorso in ambienti confinati o sospetti di inquinamento deve prevedere:



- Un operatore in grado di valutare e riconoscere i rischi attraverso un'adeguata formazione, che gli permetta di uscire autonomamente dallo spazio confinato prima del potenziale verificarsi di un incidente. Esempio: l'operatore munito di rilevatore di gas, che suonando lo avvisa in caso di presenza di sostanze nocive, esce immediatamente in autonomia dall'ambiente di lavoro.



- Un operatore esterno con funzione di vigilanza, il quale dovrà mantenersi in costante contatto con l'addetto all'interno, e provvedere all'eventuale recupero dell'infortunato tramite sollevamento verticale, senza accedervi.
Esempio: l'operatore imbragato e ancorato ad una fune viene tratto in salvo dall'addetto posizionato fuori dall'ambiente confinato, che accorgendosi del problema, aziona un sistema di recupero esterno (tripode con arrotolatore, gruetta, ecc.)



- Una squadra di soccorso formata e addestrata per agire velocemente al recupero dell'infortunato. Esempio: recupero fisico dell'infortunato tramite l'accesso all'ambiente con dispositivi di protezione delle vie respiratorie e barella.



PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza deve definire nel dettaglio:

- La procedura operativa da seguire e applicare;
- Numero di persone con funzione di sorveglianza e di soccorso: almeno una persona non dovrà mai accedere allo spazio confinato, ma vigilare sulle attività;
- Le persone designate alla squadra di soccorso aziendale: devono essere sempre disponibili nelle vicinanze del luogo di lavoro, e il loro numero deve essere proporzionale agli operatori all'interno e alla complessità delle operazioni da svolgere;
- Le attrezzature necessarie per operare in sicurezza.

Il soccorso, per essere efficace, deve essere estremamente rapido: bastano soli 4 minuti di carenza di ossigeno a causare la morte per asfissia.



LAVORO IN TEAM

L'accesso nell'ambiente confinato presuppone necessariamente il lavoro di squadra: il team dovrà essere adeguatamente formato, informato sulle procedure e organizzato a operare nelle modalità previste dal piano di emergenza. Ogni operatore dovrà conoscere il proprio ruolo e garantire la comunicazione all'interno del team.

La formazione e l'addestramento degli operatori devono essere costantemente aggiornati, al fine di migliorare le procedure garantendo un soccorso più veloce ed efficace neutralizzando la possibilità di errori o indecisioni.





INCIDENTI PLURIMI

Negli ultimi decenni sono stati registrati molteplici casi di infortuni mortali in ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

Nonostante le conoscenze e gli strumenti a disposizione, molti ambiente confinati non vengono riconosciuti come pericolosi e quindi sottovalutati, portando ad ignorare le prassi di sicurezza previste.

Il tasso di mortalità negli spazi confinati è del 50%.

Gli infortuni mortali che avvengono in questi ambienti sono caratterizzati dal coinvolgimento di più operatori: si parla di incidenti plurimi perchè, oltre al lavoratore infortunato, anche i colleghi non preparati e formati soccombono durante il tentativo di soccorso. Spesso tali incidenti avvengono all'interno di aziende piccole o a conduzione familiare, che a causa di carenze informative trascurano la valutazione dei rischi e le procedure di sicurezza più idonee.

L'obbligo di formazione riguarda anche le imprese familiari, come da DPR n. 177/2011

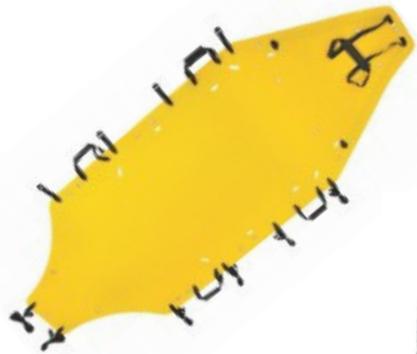


LE ATTREZZATURE

Sicurpal dispone di una vasta gamma di dispositivi anticaduta (DPI di III categoria) studiati per offrire soluzioni affidabili e sicure in base alle attività da svolgere.

Periodicamente ogni dispositivo deve essere revisionato da un tecnico esperto; una revisione visiva deve comunque essere svolta dall'operatore prima del suo utilizzo.

Esempi di attrezzature specifiche per spazi confinati o sospetti di inquinamento proposti sono: imbragature, rilevatore di gas, autorespiratori, barelle, gruette, tripodi e arrotolatori per il recupero.





Contenuti tratti da: www.puntosicuro.it a cura di Giuseppe Costa



Produttore di linee vita e sistemi anticaduta per la protezione dei lavoratori in quota. Vendita DPI e attrezzature per il lavoro in spazi confinati.

Via dei Mestieri 12
Bastiglia (MO)
059/818179
info@sicurpal.it

www.sicurpal.it



Società di formazione, addestramento e consulenza per corsi sulla sicurezza con specializzazione in lavori in quota e spazi confinati o a rischio inquinamento.

Via dei Mestieri 12
Bastiglia (MO)
059/8635109
info@sicurform.com

www.sicurform.com